

BIOFERTIMAT - Utilizzo di matrici da riciclo come fertilizzanti per colture ortofrutticole biologiche. Un approccio per il miglioramento dell'economia circolare del territorio

Il gruppo....

Partner leader: Cooperativa Agricola La Primavera s.c.a r.l.

Imprese agricole: Az. Agr. Dal Fior Annamaria; Az. Agr. Bauer Andreas; Az. Agr. Corte all'Olmo di Brutti Vanda; Az. Agr. Zenti Gaetano; Az. Agr. Bazzoni Simone

Ricerca: Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE); Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DISTAL)

Consulenza/formazione: Confindustria Veneto SIAV S.p.A.

PMI: Brio S.p.A.

Altri: Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici (A.Ve.Pro.Bi.)



Il nostro network

HORIZON 2020: Network Tematico sull'innovazione in frutticoltura "EUFRUIT" (2016-2019) Project ID: 696337. Call: H2020-ISIB-2015-1

... e il problema affrontato

La diminuzione del contenuto di sostanza organica nei suoli condotti con pratiche di coltivazione convenzionali (concimazione minerale e lavorazioni profonde) è la principale causa della progressiva degradazione del suolo, in particolare nelle regioni mediterranee europee semiaride. I terreni degradati, quindi, non sono fertili e, pertanto, non possono mantenere una produzione sostenibile. In questo contesto, la crescente produzione di materiali di scarto organici sia di natura urbana sia derivati dall'attività agro-industriale può rappresentare una fonte di materiale organico importante per l'attività agricola.

Modalità di collaborazione del gruppo

Il gruppo di lavoro collegato al progetto BIOFERTIMAT, adotta un approccio partecipativo (bottom-up), che implica il coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (aziende agricole) e un'intensa interazione tra i partner del progetto, nelle diverse fasi di sviluppo del progetto stesso: dalla rilevazione del problema da risolvere e dei fabbisogni, all'ideazione e progettazione degli interventi atti a fornire la soluzione, dall'implementazione di tali interventi alla fase di trasferimento dei risultati e del know how.

Come risolvere il problema individuato?

Quale soluzione?

La soluzione individuata è quella di utilizzare matrici organiche di provenienza agricola, come fertilizzanti, per migliorare le caratteristiche di fertilità dei suoli utilizzati, garantendo al tempo stesso un utilizzo razionale di sottoprodotti che altrimenti rappresenterebbero un costo per il settore agricolo o agro-industriale. Nel progetto verranno studiate e utilizzate matrici quali: compost spento di fungaia, pollina, digestato anaerobico di deiezioni animali, matrici compostate varie.



01/01/2018
22/12/2020

€ 703.200,00



Descrizione delle attività

Identificazione delle matrici, applicazione delle matrici in ambito orticolo, applicazione delle matrici in ambito frutticolo, valutazione dell'impatto delle matrici sulla composizione, qualità organolettica e proprietà nutraceutiche dei frutti, validazione delle tecniche di somministrazione delle matrici e del loro impatto sulla qualità dei frutti nelle aziende dimostrative.

Attività di formazione: Somministrazione corsi di formazione (che comprende attività di docenza, direzione, coordinamento, tutoraggio e monitoraggio sulle singole edizioni dei corsi previsti). Attività amministrative e di coordinamento ed esercizio della cooperazione. Divulgazione dei risultati e partecipazione alla rete comunitaria del PEI-AGRI e alla Rete Rurale nazionale

Chi fa cosa?

Gli enti di ricerca collaborano con i partner effettivi nelle attività di sperimentazione in campo, interagendo con le aziende agricole che mettono a disposizione le parcelle sperimentali. Confindustria Veneto SIAV S.p.A. gestisce e coordina le attività formative. Infine, A.Ve.Pro.bi. (in qualità di soggetto aggregatore di imprese agricole operanti nel settore interessato dal progetto) interviene assieme agli altri partner del progetto nell'attività di comunicazione e diffusione dei risultati.

Descrizione delle attività di diffusione all'esterno

Sono previsti i seguenti strumenti e azioni di comunicazione: sito web dedicato al progetto; Workshop con visita in campo e degustazioni dimostrative; partecipazioni a convegni, seminari e convegno finale; partecipazione a fiere; produzione di materiale informativo sul progetto e sui risultati raggiunti; video on line; newsletter; pubblicazione di articoli a carattere tecnico; pubblicazioni scientifiche; integrazione rete PEI.